



CITTÀ DI UGENTO

(Provincia di Lecce)

CORPO DI POLIZIA LOCALE

ugentopoliziaurbana@libero.it Tel. n. 0833/555770 fax 0833/955954

REGOLAMENTO SPECIALE DEL CORPO DELLA POLIZIA LOCALE

**Approvato dalla Giunta Comunale con atto n° 107
nella seduta del 31.05.2013**

NORMATIVA STATALE DI RIFERIMENTO

Costituzione Italiana

Legge 7 marzo 1986, n. 65

Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale.

Decreto ministeriale 4 marzo 1987, n. 145

Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza.

Decreto Presidente della Repubblica 22 giugno 2000 n. 225

Regolamento recante modifiche al d.P.R. 3 maggio 1982, n. 378, in materia di accesso del personale della polizia municipale allo "schedario dei veicoli rubati" presso il centro elaborazione dati del dipartimento della pubblica sicurezza.

Decreto ministeriale del 29 maggio 2001

Collegamento dei sistemi informativi a disposizione del personale della polizia municipale addetto ai servizi di polizia stradale con lo schedario dei veicoli rubati del centro elaborazione dati del dipartimento della pubblica sicurezza.

Decreto ministeriale del 11 agosto 2004, n. 246

Regolamento recante "Norme per il rilascio della patente di servizio per il personale abilitato allo svolgimento di compiti di polizia stradale".

Decreto ministeriale del 27 aprile 2006, n. 209

Regolamento recante "individuazione delle caratteristiche delle targhe di immatricolazione dei veicoli in dotazione della polizia locale – art. 93, comma 11, cds e art. 246, comma 2 reg. es. e att. Cds".

Decreto ministeriale del 23 marzo 2007

Individuazione delle modalità di coordinamento delle attività delle forze di polizia e dei corpi di polizia municipale e provinciale, allo scopo di prevenire e contrastare gli illeciti penali commessi nei confronti di animali.

PROVVEDIMENTI REGIONALI

Legge Regione Puglia del 14 dicembre 2011 n. 37

Ordinamento della Polizia Locale.

Legge Regione Puglia del 5 marzo 2012, n. 2

"Modifiche e integrazioni alla legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)"

INDICE

TITOLO I Istituzione e ordinamento del corpo

- Art. 1 Corpo di Polizia Locale
- Art. 2 Collocazione del Corpo nell'Amministrazione comunale
- Art. 3 Funzioni degli appartenenti al Corpo
- Art. 4 Ordinamento strutturale del Corpo

TITOLO II Organico e figure professionali

- Art. 5 Organico del Corpo
- Art. 6 Rapporto gerarchico
- Art. 7 Attribuzioni del Comandante
- Art. 8 Attribuzioni del Vice Comandante
- Art. 9 Attribuzioni degli Ufficiali
- Art. 10 Compiti dei sottufficiali
- Art. 11 Compiti dell'Agente di P.L., dell'Agente Istruttore di P.L.
- Art. 12 Qualifiche degli appartenenti al Corpo

TITOLO III Accesso al Corpo e formazione professionale

- Art. 13 Modalità particolari di accesso dall'esterno al Corpo
- Art. 14 Formazione di base per Agenti
- Art. 15 Qualificazione professionale per il personale di cui agli art. 9 e 10
- Art. 16 Altri corsi di istruzione professionale
- Art. 17 Aggiornamento professionale
- Art. 18 Carriera

TITOLO IV Uniforme, arma e dotazione

- Art. 19 Uniforme di servizio
- Art. 20 Gradi e distintivi
- Art. 21 Arma d'ordinanza
- Art. 22 Strumenti e mezzi in dotazione
- Art. 23 Servizio in uniforme ed eccezioni
- Art. 24 Tessera di servizio

TITOLO V Servizio di Polizia Locale

- Art. 25 Finalità generali dei servizi
- Art. 26 Servizi stradali appiedati
- Art. 27 Servizi a bordo di veicoli
- Art. 28 Collegamento dei servizi via radio
- Art. 29 Servizi di pronto intervento
- Art. 30 Servizi interni
- Art. 31 Obbligo d'intervento e di rapporto
- Art. 32 Ordine di servizio
- Art. 33 Servizi esterni presso altre Amministrazioni
- Art. 34 Servizi effettuati per conto di privati
- Art. 35 Efficacia dei servizi del Corpo

TITOLO VI Normativa sullo svolgimento dei servizi interni al Corpo

- Art. 36 Assegnazione e impiego del personale

- Art. 37 Guida di veicoli ed uso di strumenti
- Art. 38 Richieste di congedo ordinario - Prestazioni straordinarie
- Art. 39 Prolungamento del servizio – Rientro in servizio
- Art. 40 Mobilitazione dei servizi
- Art. 41 Reperibilità degli appartenenti al Corpo

TITOLO VII Norme di comportamento

- Art. 42 Norme generali: doveri
- Art. 43 Cura dell'uniforme e della persona
- Art. 44 Orario e posto di servizio
- Art. 45 Rapporti interni al Corpo
- Art. 46 Comportamento in pubblico
- Art. 47 Salute
- Art. 48 Segreto d'ufficio e di riservatezza

TITOLO VIII Disciplina, riconoscimenti e provvidenze

- Art. 49 Norme disciplinari
- Art. 50 Casi di assenza dal servizio
- Art. 51 Accertamenti sanitari
- Art. 52 Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo
- Art. 53 Anniversario dell'Istituzione del Corpo
- Art. 54 Patrocinio legale.
- Art. 55 Trattamento economico

TITOLO IX Norme transitorie e finali

- Art. 56 Competenze della Giunta Municipale e del Comandante del Corpo di Polizia Locale
- Art. 57 Rinvio del Regolamento generale per il personale del Comune
- Art. 58 Rinvio a disposizioni generali

TITOLO I

ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

Art. 1

CORPO DI POLIZIA LOCALE

Il Corpo di Polizia Locale, nell'ambito del territorio di competenza, svolge tutte le funzioni attinenti all'attività di Polizia, in particolare quella Locale, Urbana, Rurale e Amministrativa e ad ogni materia la cui funzione di polizia sia demandata dalle Leggi e dai Regolamenti al Comune o direttamente alla Polizia Locale. Ad esso è demandata, in via principale, l'attività di sicurezza, tutela e di ausilio ai cittadini. Gli compete inoltre l'attività di vigilanza, prevenzione e repressione, affinché i comportamenti dei singoli non pongano in essere condizioni che creino turbative per la collettività.

Il presente regolamento disciplina le materie di cui agli Artt. 4 e 7 della Legge n. 65/1986 ed Artt. 4 e 5 della Legge Regione Puglia n° 37/2011, assumendo altresì carattere di specialità ed integrazione del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi ex Art.35, c. 7° del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165.

Lo svolgimento delle funzioni di polizia locale asseriscono l'ambito territoriale del Comune di Ugento e con il presente Regolamento, è organizzato il Servizio di Polizia Locale, che assume così nuova denominazione.

Ai sensi dell'art. 7/1° della Legge n. 65/1986, viene confermato il Corpo di Polizia Locale vista la disposizione transitoria di cui all'art. 24 della L.R. Puglia n° 37/2011.

Nell'esercizio delle proprie funzioni la Polizia Locale promuoverà la collaborazione ed il dialogo con i cittadini, cercherà di privilegiare la prevenzione prima della repressione, l'educazione più della censura e baserà il proprio ruolo sul prestigio e sull'autorevolezza più che sulla sola autorità.

Il Corpo tutela la pari dignità e l'effettiva eguaglianza, nei limiti delle effettive differenze fisiche, senza alcuna distinzione e discriminazione di sesso.

Tutto il personale della Polizia Locale ha il pieno ed incondizionato diritto alla pari opportunità, anche attraverso pari possibilità di avanzamento culturale e professionale.

Il servizio di Polizia Locale viene svolto dal Corpo secondo il principio del decentramento e della localizzazione degli interessi pubblici da curare, avendo come scopo il raggiungimento della massima efficienza ed uniformità del servizio su tutto il territorio comunale.

La Polizia Locale limita gli adempimenti a carico dei cittadini e delle imprese a quelli indispensabili e applica ogni possibile misura di semplificazione dell'attività amministrativa, agevolando, comunque, lo svolgimento, da parte dei cittadini, delle attività loro consentite o comunque non contrarie alle norme giuridiche in vigore.

Nello svolgimento delle proprie competenze, la Polizia Locale, cerca di adempiere le proprie funzioni ed i propri compiti nel modo più semplice ed efficiente nell'interesse dei cittadini.

Art. 2

COLLOCAZIONE DEL CORPO NELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Al Corpo di Polizia Locale sovrintende il Sindaco o un Assessore da lui delegato, ai sensi del combinato disposto dell'Art. 2 e 9 della Legge quadro 7/3/1986 n. 65 e dell'art. 9 della Legge Regionale n.37/2011, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n°66 del 05 Dicembre 2011.

Il Sindaco o l'Assessore da lui delegato, tenuto conto anche delle specifiche funzioni del Comune previste dall'Art. 4 L.R. 37/2011, impartisce le direttive, vigila sull'espletamento del servizio e adotta i provvedimenti previsti dalla Legge e dai regolamenti.

Il Corpo di Polizia Locale non può costituire struttura intermedia di altro settore od area amministrativa, né essere posto alle dipendenze di un responsabile di diverso settore od area amministrativa, ai sensi dell'Art. 8, della Legge Regionale n. 37/2011.

Il Consiglio Comunale approva annualmente, di norma nel contesto della relazione previsionale e programmatica, un documento di programmazione ed indirizzo dei servizi di Polizia Locale, raccordati con le attività di accertamento e controllo, cui debbono provvedere gli uffici dell'ente, ciascuno per la parte di propria competenza.

Nel caso in cui il Servizio sia esercitato in forma associata il documento di programmazione e indirizzo degli interventi di Polizia Locale è approvato dal competente organo della forma associativa.

Art. 3

FUNZIONI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale svolgono le funzioni previste da leggi, regolamenti, ordinanze e da altri provvedimenti amministrativi.

In particolare:

- espletano i servizi di Polizia Stradale ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. 285/92;
- esercitano le funzioni indicate dagli Artt. 3 e 5 c°1 della Legge Quadro 65/86 e dall'Art. 5 commi 2; 3;6, della Legge Regionale 37/2011;
- concorrono al mantenimento dell'ordine pubblico come garanzia di pace, di tranquillità e sicurezza collettiva a difesa dello svolgimento dei rapporti della vita sociale ai sensi dell'art 5 c°1 L.R. 37/2011;
- effettuano servizi d'ordine e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni cittadine e, all'occorrenza, di scorta al gonfalone della Regione e del Comune;
- svolgono tutti gli eventuali compiti di interesse generale che l'Amministrazione Comunale ritenesse di attribuire previo formale provvedimento autorizzativo, nell'ambito dei compiti istituzionali del Corpo di Polizia Locale, avuto riguardo al precetto di cui all'Art. 5, c.7° della Legge Regionale n. 37/2011;
- collaborano inoltre con le Forze di Polizia dello Stato, di Polizia Locale, con gli organismi della Protezione Civile, con le associazioni e attività di volontariato e con altre organizzazioni e soggetti giuridici, così come previsto dall'Art. 13 della L.R. n°37/2011, nell'ambito delle proprie attribuzioni e secondo le intese e le direttive del Sindaco o dell'Assessore delegato.

Art. 4

ORDINAMENTO E RIPARTIZIONE STRUTTURALE DEL CORPO

Il Corpo di Polizia Locale è unità operativa complessa e si suddivide in unità di Uffici e/o Servizi e unità operative con particolare riguardo all'Agente di Quartiere.

Al fine di valorizzare ed ampliare la professionalità del personale della Polizia Locale, e per ampliare le competenze e l'esperienza, nei limiti delle possibilità operative, il Corpo favorisce la rotazione del personale negli Uffici e/o Servizi e nelle unità operative.

Il numero dei componenti il Corpo di Polizia Locale tiene conto della popolazione residente e del riconoscimento del Comune di Ugento, da parte della Regione, di Città d'arte e Località ad economia turistica. Pertanto ai sensi dell'Art. 6/3° lett. a) della L.R. 37/2011 (una unità per ogni

cinquecento abitanti), il numero dei componenti il Corpo di P.L. viene fissato in numero di 25 soggetti operativi escluso il Comandante. Tale numero potrà variare solo in base al numero di popolazione residente, in occasione della Rideterminazione Organica triennale dell'Ente ed inoltre potrà essere aumentato durante determinati periodi dell'anno, con assunzioni di personale a tempo determinato così come previsto dall'art. 6/3° lett. b) L.R. 37/2011.

La ripartizione del personale dovrà essere suddivisa in base alla popolazione del Capoluogo e delle Frazioni e pertanto tra Comando e Uffici di P.L. in esse dislocati.

La Polizia Locale della Città di Ugento accosta alla polizia di intervento (basata sulla logica di chiamata/risposta), la polizia di prossimità (basata sulla logica di anticipo, di presenza, mediazione e cooperazione). La massima espressione della polizia di prossimità è l'Agente di Quartiere. Tale figura opera in una zona delimitata del Capoluogo o Frazione (il quartiere appunto), che interagisce e cerca la collaborazione reciproca con il cittadino, con i partner sociali e l'Autorità, avendo come fine ultimo il bene della collettività. L'Agente di Quartiere si pone quindi quale punto di riferimento per la popolazione, quale persona di fiducia capace di negoziare, di essere vicino alla gente e capirne le preoccupazioni, ascoltare e rassicurare. Ma al contempo, nel suo ruolo di poliziotto, non trascura l'azione proattiva: raccoglie, appura le informazioni e, sempre coadiuvato dal Comando centrale e dalle squadre di intervento, interviene se necessario. Le caratteristiche fondamentali dell'Agente di Quartiere, che fanno di lui una persona di fiducia, sono la conoscenza del territorio in cui opera, la presenza attiva, il senso di "appartenenza" al quartiere e l'interazione con tutti gli attori sociali della zona (le scuole, i commerci, le associazioni...). Egli deve saper individuare i problemi in anticipo, deve essere comunicativo, presente, disponibile, pronto al dialogo, sensibile ai problemi della società (politici, sociali e culturali), perché solo con queste caratteristiche può essere in grado di porsi quale partner dei cittadini e così sviluppare una profonda consapevolezza dei problemi di insicurezza che contrassegnano il quartiere, sia quelli manifesti che quelli latenti. Per svolgere al meglio il suo incarico l'Agente di Quartiere si muove - nel Quartiere a lui attribuito - principalmente a piedi, in alcuni casi in bicicletta o in scooter, al fine di favorire il contatto con la gente; visita con regolarità gli attori sociali del quartiere, intrattiene contatti con associazioni, gruppi e membri "rappresentativi" della zona, frequenta gli avvenimenti importanti e distintivi del quartiere. Il territorio della Città viene diviso in tre zone alle quali fanno capo i rispettivi gruppi di Operatori di Polizia Locale, tenuto conto della stagionalità:

1. Capoluogo: Zona Giudice di Pace, Porta San Nicola, Zona 167 scuole, Oratorio - P.zza Italia.
2. Gemini: Gemini, Torre Mozza, Lido Marini.
3. Torre San Giovanni: bacino suddenna - porto, C.so Uxentum - C.so Annibale, pallone tensiostatico - Mare Verde.

Ogni Zona del Comune dispone di uno o più agenti a dipendenza nel numero di abitanti e dell'estensione del territorio da coprire e del periodo stagionale di riferimento. I tre sportelli di Polizia presenti sul territorio del Comune (front office del Comando di Ugento, Distaccamenti di Gemini e Torre San Giovanni) forniscono all'utente consulenza e servizio. La ripartizione all'interno delle tre zone sono suscettibili a cambiamenti.

Nell'ambito del Corpo di Polizia Locale sono istituite le seguenti qualifiche funzionali, ai sensi del combinato disposto dell'Art. 6, comma 3 lett. c della Legge Regionale n. 37/2011:

- FUNZIONARIO P.L. – COMANDANTE (Ruolo Ufficiali) - D3.
- ISTRUTTORE DIRETTIVO – VICE COMANDANTE (Ruolo Ufficiali) - D1.
- ISTRUTTORE – SOTTUFFICIALE (Attività di Coordinamento) – C1 (non ha attualmente, all'entrata in vigore del presente Regolamento una propria categoria economica, che sarà adeguata qualora sia prevista da Leggi Nazionali o Regionali o CCNLL).
- ISTRUTTORE – SOTTUFFICIALE (Attività di controllo) – C1. (idem come precedente punto)
- AGENTE E/O OPERATORE DI POLIZIA LOCALE - C1.
- Eventuale personale di cat. A e/o B con mansioni esecutive, non di Polizia Locale.

Il personale della Polizia Locale è destinato, in via prevalente, allo svolgimento di servizi esterni e in misura minore a servizi interni all'ufficio e comunque all'assolvimento di quei compiti che, per loro natura o per disposizione di legge, richiedano una specifica competenza o una particolare qualifica.

Allo scopo di ottimizzare le risorse, è possibile la presenza anche temporanea, di personale di cat. A e/o B in tutte quelle funzioni di mansioni esecutive che non richiedano specifiche competenze proprie dell'attività di Polizia Locale.

Salvo che non sia diversamente stabilito e in quanto compatibili, le disposizioni del presente Regolamento si applicano anche a detto personale.

È vietata la presenza lavorativa anche in forma non continuativa nei locali del Comando e degli uffici di P.L. delle Frazioni, di personale non previsto nel presente regolamento, e/o appartenente ad altri settori, o di ditte private anche se concessionarie del Comune.

TITOLO II ORGANICO E FIGURE PROFESSIONALI

Art. 5 ORGANICO DEL CORPO

L'Organico del Corpo di Polizia Locale è determinato dall'Amministrazione Comunale in relazione agli obiettivi ed alle esigenze di servizio, tenuto conto dei parametri di cui all'art. 4.

Esso deve tener conto nell'organizzazione del Corpo di Polizia Locale da quanto disciplinato dall'art. 6 comma 3 della L.R. 37/2011.

In linea di massima:

RUOLO	GRADO	Cat. Economica	N° UNITA'	FUNZIONI	QUALIFICHE
Ufficiali	Comandante	D3	1	dirigenziali	Ufficiale di Polizia Giudiziaria
Ufficiali	Vice Comandante	D1	1	Attività di coordinamento e controllo	U.P.G.
Sottufficiali	Luogotenente M.llo Maggiore Aiutante M.llo Capo M.llo Ordinario	C1 <small>(cat. economica soggetta a revisione normativa)</small>	5	Attività di coordinamento	U.P.G.
	M.llo Ord.	C1 <small>(cat. economica soggetta a revisione normativa)</small>	8	Attività di controllo	A.P.G.
Agenti	Agente	C1	10	Attività di servizio	A.P.G.

Art. 6 RAPPORTO GERARCHICO

L'ordinamento gerarchico del Corpo di Polizia Locale è determinato dalle qualifiche funzionali ricoperte dagli appartenenti, a parità di qualifica, dall'anzianità nella stessa e a parità di anzianità, dall'età. L'anzianità è determinata con riferimento alla graduatoria del concorso d'accesso al posto. Tale disposizione individua anche la maggiore responsabilità individuale per fatti o atti compiuti dal personale durante il servizio.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad eseguire le disposizioni e gli ordini di servizio impartiti dal superiore, salvo che siano da loro ritenuti palesemente illegittimi, nel qual caso devono

farne rimostranza allo stesso superiore, dichiarando le ragioni. Se la disposizione o l'ordine è rinnovato per iscritto, il rimostrante ha il dovere di darne esecuzione.

In caso di assenza temporanea, e salvo diversa disposizione del Comandante, ogni graduato è sostituito dal sottoposto con il grado più elevato presente in servizio. A parità di grado la sostituzione compete al più anziano in servizio nel grado stesso. Qualora una squadra o pattuglia sia costituita da soli agenti, salvo diversa disposizione del Comandante, al più anziano compete la direzione operativa della stessa, nei limiti delle competenze riferibili alle qualifiche e al profilo professionale attribuito. Per anzianità di servizio si intende il periodo continuativo di servizio svolto dai dipendenti di ruolo esclusivamente nell'area di vigilanza e nella medesima qualifica/grado. A parità di anzianità di servizio si farà riferimento alla graduatoria del concorso d'accesso al posto.

Per il personale che accede al Corpo di Polizia Locale di Ugento mediante l'istituto della mobilità, è considerata come anzianità di servizio maturata all'interno del Corpo Polizia Locale di Ugento, il servizio continuativo a tempo indeterminato, svolto nel Corpo o servizio di Polizia Locale di provenienza.

Per la specificità delle funzioni della Polizia Locale e delle figure professionali in essa operanti, l'Amministrazione Comunale favorisce l'applicazione dei meccanismi di progressione di carriera del Corpo. Le disposizioni di cui ai punti precedenti si applicano anche con riferimento alla progressione di carriera interna.

Gli appartenenti al Corpo non devono comunque eseguire le disposizioni e gli ordini dei superiori quando gli atti che ne conseguono sono vietati dalla legge penale.

Art. 7

ATTRIBUZIONI DEL COMANDANTE

Il Responsabile dell'Area Polizia Locale del Comune di Ugento è il Comandante del Corpo di Polizia Locale ed assume verso il Sindaco o l'Assessore suo delegato la piena responsabilità dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo. Ai sensi dell'Art. 11, della Legge Regione Puglia n. 37/2011 il Comandante del Corpo di Polizia Locale assume esclusivamente lo status di appartenente alla Polizia Locale.

Per l'organizzazione generale dei servizi, in conformità alle funzioni d'istituto, al Comandante spetta di:

- a) emanare le direttive e vigilare sull'espletamento dei servizi, conformemente alle finalità dell'Amministrazione;
- b) disporre, in applicazione del Regolamento generale per il personale, l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi e in conformità alle norme che disciplinano la materia concernente la mobilità del personale;
- c) coordinare i servizi del Corpo con quelli delle altre Forze di polizia e della Protezione Civile, delle associazioni o servizi di volontariato civico, secondo le intese stabilite dall'Amministrazione;
- d) mantenere i rapporti con la Magistratura, le autorità di Pubblica Sicurezza e gli Organismi del Comune o di altri Enti collegati al Corpo da necessità operative;
- e) rappresentare il Corpo di Polizia Locale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
- f) rispondere al Sindaco o all'Assessore suo delegato dei risultati rispetto alle direttive ricevute;
- g) è delegato a vigilare sulle attività commerciali ed esercizi pubblici;
- h) è delegato dal Sindaco a rappresentare l'Amministrazione Comunale nei giudizi di opposizione ex Art. 22 della Lg. 689/81, sui verbali di contestazione e accertamento, elevati da appartenenti al Corpo di P.L. per violazioni dagli stessi accertati in materia di CDS;
- i) studiare i problemi della circolazione stradale nel territorio di competenza, sia globalmente che per singole strade ed incroci, analizzare ogni causa che turbi l'ordine e la sicurezza nei quartieri avanzando proposte e suggerimenti utili a migliorare la situazione, riferendone all'Ufficio od Area incaricata;

l) emanare gli ordini di servizio e stabilire le modalità di esecuzione;
m) propone encomi al personale di P.L. che si sia distinto in particolari situazioni e che abbia per questo, dato lustro alla Città di Ugento e al Corpo di Polizia Locale.

Il Comandante o il Responsabile di Settore, sentito il Sindaco, con propria Determinazione motivata, nomina un Sottufficiale tra i Sottufficiali con qualifica di ufficiale di Polizia Giudiziaria, al quale potranno essere riconosciute le relative mansioni superiori secondo le normative ed i contratti collettivi vigenti, per rivestire la funzione di Vicecomandante. Il Comandante, con propria Determinazione motivata, nomina tra i sottufficiali, i responsabili di Uffici/Servizi, secondo il Regolamento Ordinamento degli Uffici e Servizi del Comune di Ugento.

In caso di assenza temporanea, anche precaria, il Comandante è sostituito nella conduzione del Corpo dal Vicecomandante e in mancanza, dall'operatore di polizia locale con grado più elevato presente in servizio così come previsto dall'art. 6 del presente regolamento, al quale potranno essere riconosciute le mansioni superiori per sostituire il Comandante o il Vicecomandante, anche per gli atti a rilevanza esterna. Il Comandante, per ragioni cautelative, con propria determinazione vistata dal Sindaco, può procedere al ritiro temporaneo dell'arma d'ordinanza in dotazione al personale, in attesa di provvedimenti riguardanti l'uso delle armi.

Art. 8

ATTRIBUZIONI DEL VICE COMANDANTE

Il vice comandante ha il dovere di coadiuvare il Comandante in tutte le sue funzioni e di sostituirlo in caso di assenza o impedimento o durante la vacanza di posto.

In particolare dovrà controllare l'efficienza degli Uffici/Servizi al fine dell'esatta osservanza della programmazione ed organizzazione così come disposto dal Comandante, in modo che siano assicurate le esigenze di coordinamento degli indirizzi operativi e dell'unità dell'azione amministrativa del Corpo medesimo.

Il vice Comandante è responsabile della direzione dell'Ufficio di Staff, addetto al coordinamento delle unità, al contenzioso e al controllo interno.

Al Vice Comandante spetta in particolare:

- La direzione della segreteria e della Sala Operativa del Corpo;
- La sovrintendenza delle procedure sanzionatorie e di notifica degli atti;
- La tenuta degli ordini di servizio e dei rapporti di servizio;
- La gestione dei servizi di scorta e di vigilanza agli organi e al patrimonio comunale.
- La tenuta del brogliaccio del Corpo, in cui vengono annotati quotidianamente gli interventi effettuati e le segnalazioni pervenute alla Sala Operativa
- Il controllo ed il visto periodico del libretto di servizi dei veicoli del Corpo.
- La verifica della tenuta dei rapporti giornalieri di servizio degli agenti.

Art. 9

ATTRIBUZIONI DEGLI UFFICIALI

L'Ufficiale di Polizia Locale è in genere responsabile dell'unità cui è preposto, rivestendo a tal fine la qualità di responsabile dei procedimenti che in essa vengono trattati, coadiuva il Comandante ed il vice comandante nelle sue attribuzioni. Svolge funzioni di coordinamento del reparto, ufficio o pattuglia appiedata/auto/moto montata a cui è assegnato e fornisce l'assistenza necessaria al personale dipendente nell'espletamento del servizio anche mediante emanazione di disposizioni dettagliate sui compiti da assolvere.

Di sua iniziativa adotta provvedimenti urgenti che ritenga utili per la migliore realizzazione del servizio, informando il Comandante o il suo superiore in quel momento. Cura l'istruzione del personale secondo le direttive dell'Amministrazione e del Comando ed assicura l'esatta interpretazione ed esecuzione delle disposizioni superiori.

Esegue interventi a livello specializzato, anche mediante l'uso di strumenti tecnici, istruisce pratiche connesse all'attività di Polizia Locale e redige relazioni, rapporti giudiziari e amministrativi.

Art. 10 **COMPITI DEI SOTTUFFICIALI**

Espletano tutte le funzioni e i compiti di Polizia Locale assegnati dalle Leggi nazionali dello Stato, dalle Leggi della Regione Puglia, dai Regolamenti e Ordinanze degli enti locali. Sono di immediato supporto tecnico, operativo e normativo ai rispettivi subalterni.

Sottufficiali: Luogotenente, Maresciallo Maggiore Aiutante, Maresciallo Capo assumono il coordinamento di più unità operative, e/o la direzione di Uffici, sono addetti al coordinamento ed al controllo dell'esecuzione dei servizi interni ed esterni. Espletano altresì ogni altro incarico loro affidato, nell'ambito dei compiti istituzionali, dagli ufficiali a cui rispondono direttamente.

Sottufficiali: Maresciallo Ordinario possono prendere il comando di piccole unità operative, alle quali possono impartire ordini; collaborano con i sottufficiali di grado superiore e in casi eccezionali possono sostituirli temporaneamente. Sono addetti al controllo, curano che i servizi vengano svolti secondo le direttive ricevute e controllano il comportamento in servizio esterno e la produttività degli agenti subordinati.

Espletano altresì ogni altro incarico loro affidato, nell'ambito dei compiti istituzionali, dai superiori a cui rispondono direttamente.

Art. 11 **COMPITI DELL'AGENTE DI POLIZIA LOCALE,**

Competono all'Agente di Polizia Locale tutte le mansioni istituzionali derivanti dalle qualifiche rivestite con riferimento alle funzioni di Polizia Stradale, di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza che richiedono una specifica conoscenza tecnica di Leggi e Regolamenti. Intervengono pertanto direttamente nell'accertamento delle violazioni amministrative e dei reati di competenza. Trasmettono tutti gli atti all'ufficio competente per materia affinché questo completi, ove necessario, il procedimento intrapreso e sottoponga gli atti al visto del Comandante.

Inoltrano al Comandante, seguendo la via gerarchica, le relazioni di servizio o proposte che ritengano opportuno formulare in seguito alle esperienze di lavoro maturate nelle zone e negli uffici.

Partecipano ai corsi di aggiornamento e riqualificazione professionale, promuovendo e orientando, con proposte concrete, le iniziative didattiche.

L'Agente di Polizia locale utilizza gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono muniti per la esecuzione degli interventi.

Art. 12 **QUALIFICHE DEGLI APPARTENENTI AL CORPO**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, nei limiti delle proprie attribuzioni, a norma dell'art. 5 della Legge Quadro n. 65/86 esercitano anche:

- a) – Funzioni di Polizia Giudiziaria, rivestendo a tal fine la qualifica di Agente di Polizia Giudiziaria, riferita agli Agenti o di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, riferita al Comandante e agli Ufficiali e ai sottufficiali, ai sensi dell'art. 57 del Codice di Procedura Penale;
- b) – servizio di Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 30.04.1992, n.285;
- c) – funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 5 della Legge 65/86.

La qualità di Agente di pubblica sicurezza è conferita dal Prefetto, ai sensi dell'art. 5/2° e 3° comma della Legge n. 65/86 e la sua richiesta di attribuzione, da parte del Sindaco o dell'Assessore Delegato, costituisce atto vincolato.

TITOLO III

ACCESSO AL CORPO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E CARRIERA

Art. 13

MODALITA' PARTICOLARI DI ACCESSO DALL'ESTERNO AL CORPO

Ai sensi dell'art. 35, comma 7, del D. Lgs. 30.03.2001, n.165, e dell'art. 11 commi 5 e 6 della L.R. 37/2011 ed avuto riguardo al disposto dell'art.1, comma 1°, del presente Regolamento, nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente, oltre ai requisiti generali previsti dal CCNL, dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, al DPR487/94 e 165/2001, sono richiesti i seguenti requisiti particolari per l'accesso dall'esterno al Corpo di Polizia Locale:

a) possesso della patente di guida cat. "A" e possesso della patente di guida cat. "B", ovvero possesso della patente di guida cat. "B" conseguita prima del 24 aprile 1988;

b) Aver regolato posizione negli obblighi di leva o di servizio militare, ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 14 febbraio 1984 n.237, comma 7. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale del Comune di Ugento, prestano il proprio servizio in forma armata in via continuativa.

c) Disponibilità a ricoprire tutte le mansioni affidategli inerenti alla propria figura, compresa quella di AGENTE DI PUBBLICA SICUREZZA nonché l'incondizionata disponibilità all'uso di tutte le strumentazioni ed alla conduzione dei veicoli in dotazione al Corpo di Polizia Locale;

d) Possesso dei seguenti requisiti psico/fisici:

- sana e robusta costituzione fisica; a tal fine si precisa che il candidato all'assunzione dovrà, comunque, essere esente da malattie ed imperfezioni che ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione possano in alcun modo limitare l'effettiva e proficua prestazione di ogni servizio richiedibile, nonché da ogni malattia infettiva ad andamento cronico, anche in fase acclinica, sierologica, di devianza immunologica o di trasmissibilità.

- altezza individuata in cm. 160 per le donne e cm. 165 per gli uomini. Il rapporto altezza/peso, il tono e l'efficienza delle masse muscolari, la distribuzione del pannicolo adiposo e il trofismo devono rispecchiare un'armonia atta a configurare la robusta costituzione e la necessaria agilità indispensabile per l'espletamento dei servizi di polizia;

- senso cromatico e luminoso normale, campo visivo normale, visione notturna sufficiente, visione binoculare e stereoscopica sufficiente;

- visus non inferiore a 10/10 in ciascun occhio, anche con correzione, purché non superiore alle quattro diottrie complessive e in particolare per la miopia, l'ipermetropia, l'astigmatismo semplice (miopico od ipermetropico), tre diottrie in ciascun occhio, per l'astigmatismo composto e misto tre diottrie quale somma dei singoli vizi;

- funzione uditiva con soglia audiometrica media sulle frequenze 500 – 1000 – 2000 – 4000 Hz, all'esame audiometrico in cabina silente, non superiore a 30 decibel all'orecchio che sente di meno e a 15 decibel all'altro (perdita percentuale, totale binaurale entro il 20%);

e) Costituiscono cause di non idoneità per l'ammissione al Corpo di P.L. le seguenti imperfezioni ed infermità:

- l'alcolismo, le tossicomanie, le intossicazioni croniche di origine esogena;

- I tatuaggi sono motivo di non idoneità quando, per la loro sede o natura, siano deturpanti o per il loro contenuto siano indice di personalità abnorme.

Art. 14
FORMAZIONE DI BASE PER AGENTI

Tutti gli addetti al Corpo di P.L. sono tenuti obbligatoriamente a frequentare corsi di qualificazione e aggiornamento così come disposto dall'art. 21 L.R. 37/2011.

L'Amministrazione Comunale e i vincitori dei concorsi per posti di Agente sono tenuti, rispettivamente, a far frequentare e frequentare, nel periodo di prova specifici corsi di formazione di base, Art. 21, commi.1lett. a) e 2 della Legge Regionale n. 37/2011 .

Il corso è completato successivamente da un periodo di addestramento nei servizi del Corpo.

Ai corsi di formazione di base per Agenti, possono partecipare anche il personale ausiliario e volontario di cui all'art. 13 della L.R. n° 37/2011, così come disposto dall'art. 21/5° della medesima Legge.

Art. 15
QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER IL PERSONALE DI CUI AGLI ARTT. 9 E 10

L'Amministrazione Comunale e i vincitori dei concorsi per posti di cui all'art. 9 e il personale con avanzamento di carriera di cui all'art. 10, sono tenuti, rispettivamente, a far frequentare e frequentare, nei periodi di prova, specifici corsi di qualificazione professionale a norma degli Art. 21, commi 1 lett. b) e 3 della Legge Regionale n. 37/2011.

Art. 16
ALTRI CORSI D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Il comune di Ugento è stato riconosciuto come città d'arte e località ad economia turistica dalla Regione Puglia per le sue bellezze architettoniche, archeologiche ed ambientali. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, possono frequentare corsi di lingue, appositamente organizzati presso istituti specializzati, al fine di acquisire una conoscenza sufficiente a tenere una corretta e completa conversazione nella lingua straniera. Tale conoscenza attribuisce la qualifica di "interprete", che deve essere confermata con successivi esami le cui modalità e tempi sono disciplinati dalla Giunta Comunale.

Art. 17
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

L'aggiornamento professionale viene assicurato periodicamente all'interno del Corpo mediante lezioni di istruzioni e riunioni di addestramento, dedicate alla conoscenza di nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche nelle materie di lavoro di rilevante importanza.

L'aggiornamento viene perseguito anche mediante l'organizzazione di seminari e di giornate di studio.

La formazione degli addetti alla Polizia Locale, comunque, viene effettuata in conformità alla normativa che disciplina la materia concernente la formazione prevista della Legge 65/86 ed in particolare all'art. 21 della Legge regionale n. 37/2011.

Art. 18
CARRIERA

Sono fatti salvi i contenuti dell' art. 24 del Regolamento di Polizia Municipale approvato con delibera di Giunta Comunale n. 48/2011 sino all'entrata in vigore dei decreti attuativi della legge regionale n. 37/2011 che prevedono la modifica di grado e distintivo. Attualmente il numero dei Sottufficiali è pari a 13 unità che diminuirà gradualmente a seguito di pensionamento fino a raggiungere il numero di 8 unità.

Ufficiali	comandante	vacante
	vicecomandante	1
Sottufficiali	luogotenente	1
	m.llo maggiore	2
	m.llo capo	1
	m.llo ordinario	9
agenti	Agente	

I ruoli, pertanto, saranno così articolati:

Ufficiali	Commissario Capo	1
	Vice Commissario	1
Sottufficiali Superiori	Sostituto Commissario	1
	Ispettore Superiore	1
	Ispettore Capo	1
	Ispettore	1
	Vice ispettore	2
Sottufficiali Inferiori	Sovrintendente	1
	Vice Sovrintendente	1
Agenti	Agente scelto	

RUOLO AGENTI

Qualifiche

Il ruolo degli agenti, è articolato in due qualifiche che assumono le seguenti denominazioni: *agente*, *agente scelto*.

Promozione

Agente scelto

La promozione alla qualifica di agente scelto si consegue, a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito assoluto, dopo cinque anni di effettivo servizio nella qualifica di agente e mediante valutazione dei titoli conseguiti a seguito di corso di qualificazione. L'agente dovrà aver conseguito nell'ultimo triennio un giudizio complessivo non inferiore a 80/100.

RUOLO SOTTUFFICIALI INFERIORI

Qualifiche

Il ruolo dei Sottufficiali Inferiori é articolato in due qualifiche che assumono le seguenti denominazioni Vice Sovrintendente e Sovrintendente ed il numero massimo complessivo di Sottufficiali Inferiori è di due unità.

Ai fini della formazione delle graduatorie, a parità di punteggio, prevalgono, nell'ordine, la qualifica, l'anzianità di qualifica. L'anzianità è determinata con riferimento alla graduatoria del concorso d'accesso al posto. A parità di anzianità, dall'età

La nomina alla qualifica di Vice Sovrintendente (1unità) si consegue:

mediante valutazione dei titoli conseguiti a seguito di corso di qualificazione, al quale é ammesso il personale del ruolo degli agenti scelti che, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande:

abbia riportato, nell'ultimo quinquennio, un giudizio complessivo non inferiore a 87/100;

non abbia riportato, nell'ultimo quinquennio alcun richiamo in forma scritta o alcuna sanzione disciplinare.

I posti sono conferiti:

nel limite dei posti disponibili, agli appartenenti al ruolo di Agente Scelto che abbiano compiuto almeno 2 anni di effettivo servizio.

La nomina alla qualifica di Sovrintendente (1unità) si consegue:

mediante valutazione dei titoli conseguiti a seguito di corso di qualificazione, al quale é ammesso il personale del ruolo di Vice sovrintendente che, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande:

abbia riportato, nell'ultimo quinquennio, un giudizio complessivo non inferiore a 87/100;

non abbia riportato, nell'ultimo quinquennio alcun richiamo in forma scritta o alcuna sanzione disciplinare.

I posti sono conferiti:

nel limite dei posti disponibili, agli appartenenti al ruolo di Vice Sovrintendente che abbiano compiuto almeno 2 anni di effettivo servizio.

RUOLO SOTTUFFICIALI SUPERIORI

Qualifiche

Il ruolo dei Sottufficiali é articolato in cinque qualifiche che assumono le seguenti denominazioni Vice Ispettore, Ispettore, Ispettore Capo, Ispettore Superiore, Sostituto Commissario ed il numero massimo complessivo di Sottufficiali Superiori è di cinque unità.

Ai fini della formazione delle graduatorie, a parità di punteggio, prevalgono, nell'ordine, la qualifica, l'anzianità di qualifica. L'anzianità è determinata con riferimento alla graduatoria del concorso d'accesso al posto. A parità di anzianità, dall'età.

La nomina alla qualifica di Vice Ispettore (2 unità) si consegue:

mediante valutazione dei titoli conseguiti a seguito di corso di qualificazione, al quale é ammesso il personale del ruolo degli agenti scelti che, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande:

abbia riportato, nell'ultimo quinquennio, un giudizio complessivo non inferiore a 87/100;

non abbia riportato, nell'ultimo quinquennio alcun richiamo in forma scritta o alcuna sanzione disciplinare.

I posti sono conferiti:

nel limite dei posti disponibili, agli appartenenti al ruolo di Sovrintendente che abbiano compiuto almeno 3 anni di effettivo servizio.

La nomina alla qualifica di Ispettore si consegue:

mediante valutazione dei titoli conseguiti a seguito di corso di qualificazione, al quale é ammesso il personale del ruolo degli agenti scelti che, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande:

abbia riportato, nell'ultimo quinquennio, un giudizio complessivo non inferiore a 87/100;

non abbia riportato, nell'ultimo quinquennio alcun richiamo in forma scritta o alcuna sanzione disciplinare.

I posti sono conferiti:

nel limite dei posti disponibili, agli appartenenti al ruolo di Vice Ispettore che abbiano compiuto almeno 3 anni di effettivo servizio.

La nomina alla qualifica di Ispettore Capo si consegue mediante valutazione dei titoli conseguiti a seguito di corso di qualificazione, al quale é ammesso il personale del ruolo di Vice Ispettore che, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande:

abbia riportato, nell'ultimo quinquennio, un giudizio complessivo non inferiore a 90/100;

non abbia riportato, nell'ultimo quinquennio alcun richiamo in forma scritta o alcuna sanzione disciplinare.

I posti sono conferiti:

nel limite dei posti disponibili, agli appartenenti al ruolo Vice Ispettore che abbiano compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio.

La nomina alla qualifica di Ispettore Superiore si consegue mediante valutazione dei titoli conseguiti a seguito di corso di qualificazione, al quale é ammesso il personale del ruolo di Ispettore Capo che, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande:

abbia riportato, nell'ultimo quinquennio, un giudizio complessivo non inferiore a 93/100;

non abbia riportato, nell'ultimo quinquennio alcun richiamo in forma scritta o alcuna sanzione disciplinare.

I posti sono conferiti:

nel limite dei posti disponibili, agli appartenenti al ruolo Ispettore Capo che abbiano compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio.

La nomina alla qualifica di Sostituto Commissario si consegue mediante valutazione dei titoli conseguiti a seguito di corso di qualificazione, al quale é ammesso il personale del ruolo di Ispettore Superiore che, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande:

abbia riportato, nell'ultimo quinquennio, un giudizio complessivo non inferiore a 95/100;

non abbia riportato, nell'ultimo quinquennio alcun richiamo in forma scritta o alcuna sanzione disciplinare.

I posti sono conferiti:

nel limite dei posti disponibili, agli appartenenti al ruolo Ispettore Superiore che abbiano compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio.

RUOLO UFFICIALI

Il reclutamento nel ruolo Ufficiali, a norma dell'art.97 cost., avviene per concorso pubblico ad eccezione di deroghe previste per legge.

Il ruolo degli Ufficiali é articolato in 2 qualifiche: Vice Comandante e Comandante del Corpo di P.L con funzione dirigenziale a cui si accede con specifico concorso pubblico ad eccezione di deroghe previste per legge.

Gli allievi che non abbiano superato l'idoneità ai corsi di qualificazione e/o formazione di cui all'art. 21 comma 1 della L.R. 37/2011 sono restituiti al servizio d'istituto e sono ammessi alla frequenza del corso successivo. Sono dimessi dal corso gli allievi che per qualsiasi motivo superino i 20% delle ore di assenza riferite alle ore dell'intero corso.

Il personale già appartenente ai ruoli della Polizia Locale ammesso ai corsi di cui sopra, conserva la qualifica rivestita all'atto dell'ammissione.

Le modalità dei corsi predetti, sono stabiliti dall'art. 22 della L.R. n°37/2011.

Qualora la Regione tardi all'istituzione di quanto enunciato nel Titolo V della L.R. n° 37/2011, il Comune di Ugento, avvalendosi del principio di sussidiarietà, con delibera di Giunta Comunale può indire detti corsi di formazione e qualificazione per il Personale di P.L. attenendosi ai criteri circa i soggetti che possono espletare tali corsi di cui all'art. 22/2° della L.R. n° 37/2011.

La composizione delle commissioni esaminatrici, le materie oggetto dell'esame, le categorie di titoli da ammettere a valutazione, il punteggio massimo da attribuire a ciascuna categoria di titoli, le modalità di attuazione e i programmi del corso sono stabiliti dall'art. 20 comma 3 L.R. 37/2011.

In mancanza di attuazione dell'art. 20/3° L.R. 37/2011, per il principio di sussidiarietà provvede la Giunta Comunale, attenendosi a quanto disposto dalla dal Titolo V della L.R. 37/2011 e nel particolare dai regolamenti attuativi dei corsi di formazione/qualificazione delle Scuole di Polizia Locale di altre Regioni.

Qualora nel frattempo intervengano Leggi Statali, Regionali o CC.CC.NN.LL. che modifichino dando una propria categoria economica al ruolo soprintendenti e/o Ispettori, l'accesso a tali categorie avverrà a norma dell'art. 97 cost., per concorso pubblico, ad eccezione di deroghe previste per legge. Il concorso sarà per esami che consiste in prove scritte ed orali, con l'aggiunta eventuale anche di prove pratiche.

Generalmente i titoli valutabili sono titoli di studio, di servizio e titoli vari.

Sono fatte salve le qualifiche di Ufficiale di Polizia Giudiziaria avvenute con specifica nomina, prima del presente Regolamento di Polizia Locale.

TITOLO IV

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

Art. 19

UNIFORME IN SERVIZIO

L'Amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale.

Le caratteristiche delle uniformi sono rese conformi a quelle determinate dalla Regione Puglia in attuazione della norma di cui all' Art. 12 della Legge Regionale n. 37/2011, come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale di cui all'art. 24/3° lett. c) e dell'art. 6 della Legge Quadro n. 65/86. Nella mancanza di emanazione di detto Regolamento Regionale rimane la precedente regolamentazione in regime di prorogatio, con l'aggiunta.

Le eventuali variazioni della foggia dell'uniforme sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, dalle variazioni od integrazioni del Regolamento Regionale sopra indicato e sono di conseguenza automaticamente recepite ai fini del presente Regolamento del Corpo di Polizia Locale del Comune di Ugento. (Allegato B)

Il Comandante, compatibilmente con le risorse disponibili in bilancio, determina la quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità ed i tempi con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

Per particolari servizi di rappresentanza e per la scorta ai gonfaloni, potrà essere adottata l'alta uniforme.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

Art. 20

GRADI E DISTINTIVI

I distintivi di grado inerenti alle qualifiche funzionali degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, sia per la loro qualità sia per la rappresentazione sulle uniformi, conformemente all'entrata in vigore del Regolamento Regionale così come previsto dall'art. 24 comma 4 lett. c) della L.R 37/2011 e dell'art. 6 della Legge Quadro n. 65/86, e successivi interventi normativi di modificazione.

Gli attuali gradi in uso presso il Comando di Polizia Locale di Ugento, sono stati assegnati dalla ora abrogata Legge Regionale n. 2 del 24.01.1989 - (B.U.R. n. 21 del 6 febbraio 1989). All'entrata in vigore del presente regolamento, tali gradi, che avevano una mera funzione simbolica, non incidevano sullo stato giuridico ed inoltre per i sottufficiali indicavano solo l'anzianità di servizio, saranno sostituiti come indicato dall'art. 18 del presente Regolamento di P.L.

Al personale di Polizia Locale, viene conferito il Riconoscimento per Anzianità di Servizio. Il riconoscimento viene conferito a tutto il personale della Polizia Locale che abbia prestato onorevole servizio. La croce di anzianità è conferita nei tre gradi: oro, argento e bronzo, a tutti i dipendenti che abbiano compiuto rispettivamente trentacinque anni, trenta anni e vent'anni di servizio continuativo nei vari ruoli della Polizia Locale. Per il raggiungimento degli anni indicati si sommano i periodi di onorevole servizio prestato da detto personale. Sull'uniforme di servizio ci si fregia del nastrino recante al centro una stelletta in oro, in argento o in bronzo rispecchiante il grado della decorazione. I gradi suddetti, la placca di servizio e gli altri distintivi inerenti alle mansioni sono descritti nel Regolamento Regionale sopra citato, che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme ordinaria possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato italiano e dalla Regione Puglia.

Ogni altro distintivo dovrà essere preventivamente autorizzato dal Comandante.

Art. 21 **ARMA D'ORDINANZA**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono dotati dell'arma di ordinanza, secondo quanto disposto dal Regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4 marzo 1987, n. 145.

L'arma deve essere portata indosso, in modo visibile, secondo quanto stabilito nel Regolamento speciale di cui al primo comma. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è legittimato dalla legge penale.

Gli Agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale. Gli appartenenti al Corpo compiono annualmente le esercitazioni di tiro al poligono ai sensi di legge.

L'arma deve essere sempre tenuta dall'assegnatario in ottimo stato di manutenzione; a tal fine saranno compiuti periodici controlli per verificarne la funzionalità.

Il Comandante, verifica l'effettivo porto dell'arma in servizio da parte degli appartenenti al Corpo, esegue periodicamente controlli delle armi in dotazione per verificarne il funzionamento, relazionando in merito il Sindaco o l'Assessore delegato, anche al fine di assumere gli eventuali e necessari provvedimenti correttivi.

Per la conservazione di armi e munizioni, si fa riferimento al vigente regolamento comunale per la disciplina dell'armamento del Corpo di P.M. approvato con delibera di C.C. n. 75 del 20.03.1990 e delibera di g.c. n. 73 del 09.04.2004.

Art. 22 **STRUMENTI E MEZZI IN DOTAZIONE**

Le caratteristiche dei veicoli e degli strumenti operativi di autotutela in dotazione al Corpo di Polizia Locale sono disciplinate in conformità all'Artt. 12, della Legge Regione Puglia n. 37/2011 e art. 6 della Legge Quadro n. 65/86. Eventuali ed ulteriori Regolamenti Regionali in tali materie si intendono automaticamente recepiti ai fini del presente Regolamento del Corpo di Polizia Locale del Comune di Ugento.

Gli strumenti e le apparecchiature tecniche vengono assegnati in dotazione ad uffici o a singoli individui. Chi li ha in consegna o ne ha la responsabilità è tenuto ad usarli correttamente ai fini del servizio ed a conservarli in buono stato, segnalando ogni necessità di manutenzione.

Il Corpo di Polizia Locale di Ugento può essere dotato di natanti a motore per servizi marittimi.

Art. 23 **SERVIZIO IN UNIFORME ED ECCEZIONI**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale prestano normalmente tutti i servizi di istituto in uniforme; solo per particolari esigenze di servizio, possono effettuare servizi in abito civile, previa autorizzazione del Comandante.

Art. 24 **TESSERA DI SERVIZIO**

Gli appartenenti al Corpo sono muniti di tessera di riconoscimento che certifica l'identità, il grado e la qualifica della persona nonché gli estremi del provvedimento della assegnazione dell'arma di cui all'art. 6/4° del D.M.I. 4/3/87 n. 145.

La tessera deve essere conforme al modello previsto dal Regolamento Regionale, al momento della sua entrata in vigore, così come disposto dall'Art. 12/1° lett. c) della L.R. 37/2011.

Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio esterno devono sempre portare con se la tessera di riconoscimento.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

TITOLO V

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

Art. 25

FINALITA' GENERALI DEI SERVIZI

Il Corpo di Polizia Locale svolge i compiti inerenti alle funzioni d'istituto di cui all'art. 3, al fine di perseguire nelle materie di competenza gli obiettivi dell'Amministrazione e di contribuire, con le prestazioni di ogni appartenente al Corpo, ad un regolare e ordinato svolgimento della vita cittadina. L'organizzazione dei servizi descritta nel presente titolo V e l'impiego del personale, secondo le modalità previste nel titolo VI successivo, sono impostati conformemente alle finalità sopra indicate e vengono svolti secondo le direttive impartite dall'Amministrazione per il perseguimento del pubblico benessere.

Art. 26

SERVIZI STRADALI APPIEDATI

Per il perseguimento delle finalità dei precedenti artt. 3 e 4, sono istituiti servizi appiedati nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti, e alla figura dell'Agente di Quartiere.

Per quanto riguarda la disciplina della circolazione, i servizi si distinguono come segue:

- a) - regolazione manuale del traffico sugli incroci e sulle strade;
- b) - presidio agli impianti semaforici o semaforo con interventi occasionali di regolazione manuale;
- c) - servizio mobile lungo un itinerario o zona (quartiere);
- d) - servizi viabilistici alle scuole ed ai funerali;
- e) - servizi di ordine, rappresentanza e di scorta, secondo le esigenze contingenti.

Art. 27

SERVIZI A BORDO DI VEICOLI

Al fine di garantire la resa dei servizi d'istituto e in particolare il pronto intervento, sono attivati servizi su veicoli. Il Comandante impartisce le opportune direttive sulle finalità d'impiego.

Tutti gli addetti al servizio possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.

I veicoli contrassegnati con la scritta "Polizia Locale" e dotati di accessori supplementari di allarme (sirene e lampeggianti), devono essere condotti solo ed esclusivamente dal personale della Polizia Locale in possesso di patente ministeriale. Tali veicoli sono immatricolati "a uso esclusivo di

polizia” e pertanto non possono essere adibiti al trasporto di persone per motivi non riconducibili ad attività di polizia giudiziaria o di pubblica sicurezza.

Coloro che hanno in consegna come conducenti un veicolo del servizio devono condurlo con perizia e accortezza, curandone la buona tenuta e segnalando ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Art. 28

COLLEGAMENTO DEI SERVIZI VIA RADIO E/O TELEFONO

I servizi esterni di norma devono essere collegati con apparecchio ricetrasmittente e/o G.P.S. e/o telefono, al Comando - Sala Operativa, nel rispetto delle normative previste dal CCNL.

Gli Agenti muniti di radio e/o telefono devono mantenere costantemente acceso il collegamento col Comando.

Essi devono dare, quando richiesti, la propria posizione e seguire le istruzioni provenienti dallo stesso Comando - Sala Operativa. In assenza di comunicazioni seguono il programma di lavoro già stabilito.

Art. 29

SERVIZI DI PRONTO INTERVENTO

I servizi di pronto intervento sono svolti con veicoli collegati via radio e/o telefono con il Comando. Codesti servizi hanno il compito di intervenire in località indicate e secondo le istruzioni impartite dal Comando per tutte le necessità di pronto intervento inerenti alle funzioni d'istituto del servizio.

Art. 30

SERVIZI INTERNI

Ai servizi interni è addetto di preferenza personale, appartenente al Corpo, individuato dal Comandante.

I servizi interni attengono ai compiti d'istituto o a compiti burocratici di natura impiegatizia:

- ai servizi interni d'istituto è addetto esclusivamente personale appartenente al Corpo;
- ai servizi interni burocratici è addetto personale appartenente al Corpo, oppure, ove necessario,
- anche da altro personale amministrativo appartenente all'organico del Corpo.

Art. 31

OBBLIGO DI INTERVENTO E DI RAPPORTO

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di Agente o Ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento diviene prioritario o esclusivo nei punti indicati con ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero stabiliti nell'ordine di servizio o nel programma di lavoro assegnato.

Nei casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve sempre redigere un rapporto di servizio per gli interventi dovuti a fatti che lasciano conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Al fine di raccogliere i dati necessari per gli adempimenti di cui all'art. 34, tutti gli Agenti in servizio esterno sulla strada, nell'ambito dell'orario di servizio compilano giornalmente una scheda riassuntiva degli interventi effettuati.

Art. 32
ORDINE DI SERVIZIO

Il Comandante o chi lo sostituisce, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco o dall'Assessore delegato, ai sensi dell'art. 2 della Legge 65/86, dispone gli ordini di servizio, di norma settimanali, indicando per ciascun dipendente: turno e orario, posto di lavoro, modalità di espletamento del servizio. Gli ordini di servizio per i servizi serali o notturni o per eventi o manifestazioni particolari hanno di norma una propria e distinta programmazione.

Gli ordini di servizio possono contemplare disposizioni particolari e programmi di lavoro, che possono essere assegnati accanto all'ordine oppure essere, stesi su foglio a parte da consegnare al dipendente, ovvero, in casi di necessità, impartiti verbalmente.

Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prendere visione dell'ordine di servizio e anche di conoscere tempestivamente delle eventuali variazioni. Essi devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale sia per il servizio specifico. Eventuali cambi di turno o richieste di modificazione del servizio, se richiesti dal personale dipendente, dovranno essere motivati ed espressamente autorizzati dal Comandante. In caso di precaria assenza del Comandante o da altro Ufficiale, saranno espressamente autorizzati dal più alto in grado in servizio. Gli stessi avranno cura di modificare e controfirmare le variazioni apportate.

Art. 33
SERVIZI ESTERNI PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI E CON ALTRE FORZE DI POLIZIA

Ai sensi dell'art. 4/4° della Legge Quadro n. 65/86 e dall'Art.7 della Legge Regione Puglia n. 37/2011, gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale possono essere impiegati, singolarmente o riuniti in squadre operative, per effettuare servizi presso altre Amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati in base ad intese sancite con deliberazione della Giunta Comunale e secondo le modalità in esse previste.

In casi di urgenza per motivi di soccorso a seguito di calamità e disastri, il distaccamento può essere deciso con determinazione del Comandante, previa autorizzazione, anche verbale, del Sindaco o dell'Assessore Delegato. Al personale distaccato si applicano le disposizioni previste dal Regolamento del personale per le missioni e trasferte dei dipendenti.

Tale disciplina in caso di urgenza si applica anche alle missioni esterne volte a rinforzare in via temporanea altri Corpi o Servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, nel rispetto delle normative vigenti.

Il Comandante è autorizzato a gestire direttamente i servizi stradali in collegamento con quelli dei comuni confinanti, per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie. Di tali servizi si darà notizia al Sindaco o all'Assessore Delegato.

Nel rispetto delle rispettive competenze e finalità d'istituto, il Corpo della Polizia Locale promuove la massima collaborazione e cooperazione con le altre forze di Polizia locali e statali.

La Polizia Locale di Ugento può vicendevolmente condividere personale, mezzi, risorse e servizi, anche realizzando pattuglie miste con le altre forze di Polizia Locali e Statali; condividere le informazioni, promuovere, anche in via continuativa, canali di confronto e coordinamento; interscambiare esperienze e formazione in qualsiasi modo; stipulare protocolli d'intesa, sviluppare programmi comuni ed adottare qualsiasi progetto ed iniziativa utile alle finalità d'Istituto del Corpo. Quanto indicato nel precedente comma si svilupperà con particolare favore anche nei confronti delle Polizie Locali degli altri Comuni, favorendo anche lo sviluppo di forme associative per la

gestione del Servizio di Polizia Locale intercomunale, per la condivisione di mezzi, personale e risorse, così come disposto dall'Art. 6 della L.R. 37/2011.

Il Corpo può realizzare interscambi professionali e di esperienze, gemellaggi ed altre iniziative anche con Polizie Straniere.

Art. 34

SERVIZI EFFETTUATI PER CONTO DI PRIVATI

Il Comandante può essere autorizzato dal Sindaco o dall'Assessore Delegato a far effettuare servizi per conto e su richiesta di enti privati e di cittadini.

Tali servizi riguardano soltanto compiti uguali o analoghi a quelli derivanti dalle funzioni d'istituto del Corpo.

La tariffa stabilita dall'Amministrazione per il servizio viene incamerata dalla cassa comunale.

Al personale impiegato, compreso il personale con contratto a tempo determinato, spetta il compenso per lavoro straordinario, se dovuto, giuste le disposizioni del vigente C.C.N.L. o dal Contratto d'Ente se più favorevole.

Art. 35

EFFICACIA DEI SERVIZI DEL CORPO

Il Comandante è tenuto a informare periodicamente il Sindaco sui risultati ottenuti dai servizi e sulla loro efficacia rispetto alle finalità generali indicate all'art. 25, così da individuare l'efficienza globale dei servizi finalizzata al raggiungimento degli obiettivi proposti.

TITOLO VI

NORMATIVA SULLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI INTERNI AL CORPO

Art. 36

ASSEGNAZIONE ED IMPIEGO DEL PERSONALE

Il personale viene assegnato ai diversi tipi di servizi con provvedimento, anche orale in caso di urgenza, del Comandante, secondo le direttive della Giunta Comunale, in conformità alle disposizioni che disciplinano la materia attinente la mobilità del personale e l'organizzazione del lavoro.

Art. 37

GUIDA DI VEICOLI ED USO DI STRUMENTI

Per i servizi di cui all'art. 25, il Comandante affida agli appartenenti al Corpo, muniti del titolo abilitativo necessariamente richiesto, anche ai fini dell'accesso al Corpo, la guida dei veicoli in dotazione utilizzando la necessaria Patente di Servizio. L'incarico di autista non può essere rifiutato senza grave giustificato motivo.

Tutto il personale è tenuto ad apprendere l'uso degli strumenti e delle apparecchiature tecniche date in consegna per le necessità dei servizi.

Art. 38

RICHIESTE DI CONGEDO ORDINARIO - PRESTAZIONI STRAORDINARIE

Fatte salve le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, le richieste di congedo ordinario dovranno essere proposte al Comandante almeno cinque giorni prima del loro inizio, se concesse. Astraggono da quanto sopra indicato le richieste di congedo motivate da esigenze personali che rivestano carattere di necessità ed urgenza o da G.M.F. Tali ultime richieste dovranno essere proposte al Comandante od, in caso di sua precaria assenza, al suo Vicario. In tali straordinarie evenienze è ammessa la richiesta orale, da sanarsi immediatamente all'atto del rientro in servizio del personale interessato. Il Comandante, l'Ufficiale o Superiore incaricato della redazione del servizio, ai fini della stesura del piano ferie estivo od in concomitanza con le festività natalizie, di fine anno e pasquali, potranno sempre richiedere la presentazione anticipata, fissandone un termine, per le proposte di congedo ordinario da fruire in tali periodi.

Nel rispetto della normativa vigente le prestazioni in ore straordinarie sono effettuate su richiesta del Comando, nei casi stabiliti dall'Amministrazione, per necessità dei servizi o degli uffici inerenti ai compiti istituzionali del Corpo. E' fatto assoluto divieto al personale della polizia locale di effettuare di propria iniziativa prestazioni straordinarie, fatto salvo quanto disposto nel successivo Art. 39.

Art. 39

PROLUNGAMENTO DEL SERVIZIO – RIENTRO IN SERVIZIO

Il prolungamento del servizio è obbligatorio, per tutto il periodo di tempo necessario:

- a)* al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile. Durante tale prolungamento del servizio dovrà essere comunque garantita al personale operante la presenza e /o l'assistenza della sala Operativa e dell'Ufficiale o Superiore in servizio nel turno;
- b)* in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c)* in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio. Anche ai fini dell'art. 57 C.p.p., il personale del Corpo di Polizia Locale si intende automaticamente richiamato in servizio quando personalmente si avveda della commissione di un reato perseguibile d'ufficio.

Art. 40

MOBILITAZIONE DEI SERVIZI

Quando si verificano situazioni locali o nazionali di straordinaria emergenza, dichiarate come tali dall'amministrazione interessata ed in particolari servizi di emergenza o concernenti la pubblica sicurezza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità a disposizione dei servizi, fornendo ove occorra la reperibilità nelle ore libere.

Il Comandante, su richiesta del Sindaco, può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Art. 41

REPERIBILITA' DEGLI APPARTENENTI AL CORPO

Oltre i casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente il Comandante, su richiesta dell'Amministrazione, può disporre turni di reperibilità per gli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto cui essi sono addetti, in conformità alle disposizioni che disciplinano tale istituto come previsto dal vigente C.C.N.L. e dal contratto decentrato d'Ente.

TITOLO VII

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 42

NORME GENERALI: DOVERI

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale non devono occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di ricorsi di esposti e di pratiche in genere inerenti ad argomenti che interessano il servizio, nell'interesse dei privati. Non possono altresì svolgere nessuna attività lavorativa nei confronti di privati o di Amministrazioni pubbliche se non espressamente autorizzati dall'Amministrazione comunale.

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente Regolamento, nonché le disposizioni contenute nel Regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art. 25.

Fermi restando gli obblighi derivanti dal Codice di Procedura Penale per la qualifica di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, particolarmente nelle situazioni di emergenza di cui agli artt. 39 e 40.

Art. 43

CURA DELL'UNIFORME E DELLA PERSONA

Gli appartenenti al Corpo prestano servizio in uniforme, salvo le eccezioni indicate all'art. 23. I capi dell'uniforme vanno indossati secondo le modalità indicate nel Regolamento Regionale sopra citato. Quando è in uniforme l'appartenente al Corpo deve avere particolare cura dell'aspetto esteriore della propria persona.

L'uniforme e le calzature devono essere controllate all'inizio del servizio onde assicurarsi della loro perfetta pulizia. La cura della propria persona deve essere puntuale e conforme all'immagine che una figura pubblica deve proiettare agli utenti. In particolare il personale maschile deve tenere regolato il taglio dei capelli in maniera che gli stessi non sormontino il colletto della camicia. Se il volto viene tenuto rasato, esso deve esserlo tutti i giorni. L'uso della barba e dei baffi è ammesso, ma gli stessi debbono essere di dimensioni contenute e tali comunque da non costituire punto di presa in caso di colluttazione, né impedire l'uso delle apparecchiature, specie microfoniche e caschi, in dotazione.

Il personale femminile dovrà adottare un taglio di capelli tale che gli stessi, possano essere raccolti, al bisogno, sotto il copricapo e non siano motivo di impedimento all'uso delle apparecchiature, specie microfoniche e caschi, in dotazione. E' ammesso l'uso del trucco ma lo stesso non deve essere vistoso o troppo marcato.

E' escluso l'uso di ogni tipo di monile che alteri l'uniforme. E' fatto divieto di indossare monili in numero eccessivo o troppo vistoso o comunque di fattura tale da costituire punto di presa in una eventuale colluttazione. È vietato l'uso di piercing e tatuaggi visibili in divisa. Eventuali piercing non visibili sono vietati, se aumentano i danni propri o altrui in caso di colluttazione.

Il Comandante assume i necessari provvedimenti affinché gli appartenenti al Corpo si conformino a quanto sopra disposto.

Art. 44

ORARIO E POSTO DI SERVIZIO

Gli appartenenti al Corpo in servizio stradale devono presentarsi in divisa all'ora e sul posto che sono fissati nell'ordine di servizio.

Nei servizi di carattere continuativo, con cambio sul posto, colui che smonta deve attendere l'arrivo di colui che deve sostituirlo. In caso di mancato arrivo del sostituto, lo smontante deve avvisare prontamente la sala Operativa o il più alto in grado in servizio, dal quale deve ricevere il consenso per abbandonare il posto.

Tutti gli appartenenti al Corpo sono tenuti, per esigenze di servizio o incombenze straordinarie, a prestare la propria opera prolungando anche oltre l'orario stabilito o il turno prefissato.

Art. 45

RAPPORTI INTERNI AL CORPO

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo vanno improntati reciprocamente a rispetto e cortesia, nello scopo di conseguire il massimo livello di collaborazione nei diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti reciprocamente ad osservare rispetto e massima lealtà di comportamento nei confronti di superiori, colleghi, subalterni, evitando di diminuire o menomare in qualunque modo l'autorità e il prestigio di essi.

Art. 46

COMPORAMENTO IN PUBBLICO

Entrando nei pubblici esercizi manterranno un contegno irreprensibile. Devono evitare in pubblico, discussioni, apprezzamenti e rilievi sull'operato dei colleghi, dei superiori gerarchici e dall'Amministrazione. Al personale in uniforme, anche se non in servizio, è vietato:

- portare involucri voluminosi
- fare qualsiasi atto che possa menomare il prestigio e l'onore dell'istituzione o abbandonarsi ad atti non compatibili con il decoro dell'uniforme

Il personale della Polizia Locale, durante il servizio, non deve:

- fumare
- accompagnarsi senza necessità o fermarsi a parlare con chiunque, quando ciò non sia motivato da esigenze di servizio
- scostarsi da un contegno non serio e non dignitoso, sedere, fermarsi a leggere giornali, ecc.
- allontanarsi, per ragioni che non siano di servizio, dalla zona o dall'itinerario assegnato, o abbandonare comunque il servizio fissato, senza averne avuto l'assenso del Comando o dal più alto in grado;
- dilungarsi in discussioni con cittadini in occasione di accertamenti di violazioni o comunque per cause inerenti ad operazioni di servizio e servizio esterno;
- occuparsi dei propri affari ed interessi.

Durante i servizi svolti in luogo pubblico od aperto al pubblico, negli uffici comunali o di altri Enti, nella parte degli uffici del Comando aperti al pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità. Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge. In caso di necessità, l'interprete deve impiegare la lingua straniera se conosciuta. L'appartenente al Corpo deve fornire il proprio nome quando richiesto e, per l'Agente di Polizia Locale, il numero di matricola. Quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio. Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione. Non deve chiacchierare inutilmente con i colleghi od altre persone, né intrattenersi in futili occupazioni o comunque non inerenti ai compiti d'istituto. Nella vita privata deve tenere comportamenti pubblici tali da non pregiudicare il requisito della buona condotta morale e civile, requisito necessario per l'accesso al Corpo.

E' fatto infine espresso divieto agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale del Comune di Ugento di criticare pubblicamente l'operato dell'Amministrazione o di, in alcun modo, denigrarla.




Art. 47

SALUTO

Il saluto reciproco tra gli appartenenti al Corpo, verso i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto si effettua portando la mano alla visiera, secondo le forme in uso nelle forze armate e corpi di polizia.

Il personale in divisa rende il saluto militare ai simboli ed alle personalità seguenti:

1. alla bandiera Nazionale;
2. al Gonfalone della città ed a quelli decorati con medaglia d'oro al valor militare;
3. al Capo dello Stato ed ai Capi di Stati Esteri;
4. al Presidente del Senato e della Camera dei Deputati;
5. al Capo del Governo, ai Ministri, ed alle Autorità e personalità del Governo centrale;
6. al sindaco e Assessore al ramo;
7. ai Superiori gerarchici che hanno l'obbligo di rispondere al saluto;
8. al Segretario Generale del Comune
9. ai trasporti funebri in transito;
10. ai simboli religiosi;
 - a. E' dispensato dal saluto:
 -  il personale che presta servizio di regolazione del traffico ai crocevia;
 -  il personale a bordo di veicoli;
 -  il personale di servizio di scorta al Gonfalone o alla Bandiera.

Art. 48

SEGRETO D'UFFICIO E RISERVATEZZA

Il personale del Corpo è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio, e non può fornire a chi non abbia diritto, anche se si tratta di atti non segreti, notizie relative al servizio d'Istituto, a pratiche o provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura, nel rispetto delle norme sulla privacy.

La divulgazione delle notizie d'interesse generale che non debbono ritenersi segrete, concernenti l'attività dell'ufficio, servizio d'Istituto, provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura, è autorizzata dal Comandante del Corpo, salvo si tratti di informazioni su norme e provvedimenti amministrativi di immediato interesse del singolo cittadino.

E' fatto divieto di fornire notizie sulla vita privata degli appartenenti al Corpo, compresa la semplice indicazione del domicilio, residenza o numero telefonico.

TITOLO VIII

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Art. 49

NORME DISCIPLINARI

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale è regolata dalla normativa prevista dal Regolamento di disciplina per il personale del Comune e in generale per gli impiegati civili dello Stato in conformità al combinato disposto degli artt.54, 55 e 56 del D. Lgs. 30.03.2001, n.165.

Art. 50

CASI DI ASSENZA DAL SERVIZIO

L'obbligo di comunicazione delle assenze di cui al Regolamento del personale viene adempiuto mediante avviso verbale all'ufficio da cui dipende l'appartenente al Corpo. Tale avviso deve pervenire, anche per giustificato ritardo, possibilmente mediante comunicazione telefonica, prima

dell'ora di inizio del servizio, od in caso di primo turno in almeno coincidenza dell'ora di inizio del servizio, in modo da permettere l'eventuale pronta sostituzione sul posto di lavoro.

Art. 51 **ACCERTAMENTI SANITARI**

In caso di temporanea inabilità fisica parziale per motivi di salute, gli appartenenti al Corpo possono essere esclusi, per il periodo di tempo necessario al recupero dell'efficienza, da determinati servizi del Corpo, a seguito di certificazione medica motivata dalla competente Autorità sanitaria.

In casi di infermità fisica irreversibile o permanente che rende inabili ai servizi esterni, gli appartenenti vengono impiegati nei servizi interni o d'ufficio compatibili con il loro stato, quando l'infermità è dovuta a cause dipendenti dall'attività di servizio già svolta nel Corpo.

Per le infermità di cui al comma precedente dipendenti da altre cause, la Giunta Comunale stabilisce i criteri per l'applicazione della mobilità orizzontale prevista dal Regolamento del personale del Comune.

La Giunta Comunale precisa anche le modalità e le frequenze per i controlli periodici delle condizioni di salute degli appartenenti al Corpo di cui al Regolamento del personale, in relazione alla specifica natura del servizio ed alla comprovata eziologia delle malattie professionali.

Sono sempre disposti accertamenti sanitari preventivi, anche per l'accertamento dei necessari requisiti psico-fisici, in caso di nuovo accesso al Corpo.

Art. 52 **RICOMPENSE E SEGNALAZIONI PARTICOLARI PER GLI APPARTENENTI AL CORPO**

Gli appartenenti al Corpo che si siano particolarmente distinti per l'impegno, diligenza, capacità professionale, e per atti eccezionali di merito, possono essere concesse le seguenti ricompense a seconda dell'attività e degli atti compiuti:

1. elogio scritto del Comandante del Corpo;
2. encomio del Sindaco e mostrina di riconoscimento;
3. encomio solenne deliberato dalla Giunta Comunale e medaglia d'argento e mostrina di riconoscimento;
4. encomio di onore deliberato dal Consiglio Comunale, medaglia d'oro e mostrina di riconoscimento;
5. proposta per la ricompensa al Presidente della Regione;
6. proposta per la ricompensa al valore civile per atti di particolare coraggio;

La concessione delle ricompense è annotata sullo stato di servizio del personale interessato, e costituisce titolo di merito dei concorsi interni e in quelli pubblici e per l'avanzamento di carriera.

Art. 53 **FESTA DEL CORPO**

E' ricordata con appropriate manifestazioni la Festa del Corpo della Polizia Locale di Ugento che viene convenzionalmente fissata il 20 Gennaio, giorno di San Sebastiano Patrono della Polizia Locale d'Italia.

Art. 54 **PATROCINIO LEGALE**

L'Amministrazione Comunale, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura del procedimento di responsabilità civile e penale nei confronti di un appartenente al Corpo di Polizia Locale, per fatti od atti direttamente connessi all'espletamento del servizio ed

all'adempimento dei compiti d'Ufficio, può assumere a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto d'interesse, ogni onere di difesa sin dall'apertura del procedimento, facendo assistere il dipendente da un legale gradito ad entrambi. In caso di sentenza esecutiva per fatti commessi per dolo o colpa professionale grave il Comune recupererà dal dipendente tutti gli oneri sostenuti per la difesa in ogni grado di giudizio.

Art. 55
TRATTAMENTO ECONOMICO

In applicazione alle disposizioni vigenti, l'Amministrazione corrisponde al personale l'indennità di cui all'art. 10 della Legge 65/86.

TITOLO IX
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 56
**COMPETENZE DELLA GIUNTA COMUNALE, CONSIGLIO COMUNALE E DEL
COMANDANTE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE**

Tutte le successive variazioni alla normativa indicata nel presente Regolamento sono soggette a deliberazione della Giunta Comunale, ai sensi dell'art.48, comma 3° del D. Lgs. 18. 08.2000, n.267. Le successive variazioni all'Allegato "A" del presente Regolamento, sono soggette a motivata Determinazione del Comandante del Corpo di Polizia Locale, ai sensi dell'Art. 107, comma 3° lett."F" del D.Lgs.18.08.2000, n.267.

Art. 57
RINVIO AL REGOLAMENTO GENERALE PER GLI UFFICI E SERVIZI DEL COMUNE

Per quanto non è previsto nel presente Regolamento, si applica agli appartenenti al Corpo la normativa contenuta nel Regolamento Generale per gli Uffici e Servizi nonché nel Regolamento per il personale del Comune e in generale in quello per gli impiegati civili dello Stato.

Art. 58
RINVIO A DISPOSIZIONI GENERALI

La normativa definita nel presente Regolamento, quando disciplina materie riservate alla contrattazione decentrata, dovrà essere attuata previa concertazione con le organizzazioni sindacali rappresentative a livello d'Ente o firmatarie del C.C.N.L..

ALLEGATO "A"

Comando – Comandante del Corpo

- Ufficio di segreteria del Comandante, contabilità, determinazioni, pareri di giunta, D.G.C. e D.C.C. redazione atti amministrativi,
- Gestione completa della Sala operativa , dei software applicativi dedicati e loro ottimizzazione e manutenzione. Gestione completa dei servizi radio e loro ottimizzazione e manutenzione, comprensiva delle pratiche amministrative connesse. Gestione e controllo del sistema di videosorveglianza cittadina, sua ottimizzazione e manutenzione, comprensiva delle pratiche amministrative connesse.
- Collegamento operativo con le altre Forze di Polizia ad ordinamento Statale e Locale , VV.FF. 118 , Protezione Civile , U.T.C. , servizi inconcessione , servizi essenziali (acqua , luce , gas , illuminazione pubblica).
- Gestione e controllo del personale e dei suoi impieghi, comprensiva della redazione degli ordini di servizio, delle reperibilità, piani ferie e rientri conseguenti a programmate estensioni del nastro orario o a disposizioni ed obiettivi dell'Amministrazione Comunale.
- Gestione e manutenzione dei veicoli di servizio e materiali collegati. Redazione e controllo schede chilometriche e carburanti/lubrificanti.

Ufficio/servizio Verbali

- Inserimento e gestione completa delle pratiche relative a verbali di contestazione per violazioni alle norme del CDS, ivi compresi i c.d. “avvisi di violazione”.
- Gestione completa delle pratiche relative alla formazione, trasmissione ed esecutorietà dei ruoli relativi alle sanzioni insolute per violazioni alle norme del CDS.
- Pratiche relative alla notificazione dei Verbali di Contestazione ed ingiunzioni prefettizie/Provvedimenti del Giudice di Pace a seguito di opposizioni a Verbali del CDS.
- Gestione delle pratiche relative a trasmissioni ad altre Autorità di documenti ritirati su strada.
- Inserimento e gestione pratiche relative a fermi amministrativi, sequestri amministrativi e conseguenti confische ad accertamenti di violazioni alle norme del C.d.S.
- Inserimento e controllo formale ed amministrativo dei Verbali di rilievo dei sinistri stradali.
- Inserimento e gestione di tutte le pratiche, anche residuali, relative al CDS. Tenuta conto dei versamenti di oblazioni verbali amministrativi e CDS.

Ufficio/servizio Viabilità polizia sanitaria e mortuaria

- prevenzione ed accertamento delle violazioni delle norme del CDS;
- rilievo incidenti stradali e attività di polizia infortunistica;
- tutela e controllo sull'uso delle strade;
- collaborazione con i progettisti per la realizzazione di piani di viabilità e trasporto;
- collaborazione con le ditte individuate dall'Amministrazione Comunale per lo studio e la posa della segnaletica stradale;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale ivi compresi i rapporti con le ditte appaltatrici e la minuta manutenzione. Ordinanze relative al CDS.
- Istruzione e gestione pratiche relative all'art. 9 del C.d.S.
- Inserimento e gestione pratiche relative a permessi in deroga ex art. 7 comma 4 del CDS, portatori di handicap, trasporti eccezionali.
- Prevenzione di pericoli e turbative che possono derivare da malattie infettive per gli uomini, da alimenti e bevande, dalle condizioni del suolo e dell'abitato, dall'esercizio di determinate attività o dall'impiego di particolari materie.

Ufficio/servizio Polizia Giudiziaria e Veterinaria

- Polizia Giudiziaria, svolgimento delle pratiche connesse, anche ad atti delegati dall’Autorità Giudiziaria o su subdelega di altre P.G. notifiche di atti giudiziari anche se delegati, ritiro denunce/querele e inserimenti SDI.
- Accertamenti anagrafici, contenzioso.
- Controllo e gestione del randagismo canino e controllo della popolazione canina- Gestione servizi di prevenzione del randagismo canino.
- Controllo sul latte e sulle produzioni lattiero-casearie;
- Sorveglianza sul benessere degli animali da reddito e da affezione;
- Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell’equilibrio fra uomo animale e ambiente.

Ufficio/servizio Polizia Ambientale Rurale e Demaniale

- controlli finalizzati alla prevenzione ed all’accertamento delle violazioni in materia di polizia edilizia, ambientale, rurale;
- Rapporti e richieste con l’ARPA ed A.S.L.
- Controllo del Servizio di Igiene Ambientale.
- Controllo della fascia demaniale, degli stabilimenti ivi insistenti, delle aree pinetate e boschive.
- Tutela della fauna e flora selvatica
- Sorveglianza dell’area Parco “Litorale di Ugento” ai sensi della L.R.12/2008.

Ufficio/servizio Polizia Commerciale Annonaria e Amministrativa

- controllo del territorio finalizzato alla prevenzione ed al contrasto di tutti i reati o illeciti;
- controlli finalizzati alla prevenzione ed all’accertamento delle violazioni in materia di polizia amministrativa, annonaria e commerciale;
- Inserimento e gestione completa pratiche infortuni e cessioni di fabbricato.
- Inserimento e gestione completa ospitalità/dichiarazioni di assunzione stranieri.
- Controllo dei pubblici spettacoli, di manifestazioni varie e dei circoli privati;
- Controllo dei giochi leciti e delle sale giochi;
- Controllo della pubblicità dei prezzi, della somministrazione di alimenti e bevande, anche di alcolici ai minori;
- Controllo sulla falsificazione o sofisticazione di prodotti.
- Controllo sui limiti acustici dei locali da intrattenimento.

ALLEGATO "B"

TABELLA DI ASSEGNAZIONE DEI CAPI DI VESTIARIO PER GLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Uniforme di gala e di rappresentanza:

Denominazione del vestiario	Unità	Quantità	Durata mesi
Giacca bianca	N	1	48
Casco bianco con stemma Comune (escluso Uff.)	N	1	48
Guanti bianchi (solo Agenti)	Paia	1	48
Guanti neri (solo Ufficiali e Sottufficiali)	N	1	48
Cinturone bianco pelle (solo Agenti e Sottufficiali)	N	1	48
Cordellino	N	1	48

Uniforme invernale:

Denominazione del vestiario	Unità	Quantità	Durata mesi
Giacca	N	1	24
Berretto con foderine	N	2	24
Pantaloni	N	2	24
Camicie bianche	N	4	24
Cravatte	N	2	24
Cappotto	N	1	48
Giacca a vento	N	1	48
Impermeabile con cappuccio e pantaloni	N	1	48
Guanti di pelle nera	N	1	24
Casco bianco superleggero	N	1	48
Calzini bleu	Paia	8	24
Mostrine metalliche	Paia	1	24
Borsa portacarte in pelle o cuoio bianco	N	1	48
Fondina in nepal bianco	N	1	48
Fischietto in metallo con catenina	N	1	48
Scarpe nere	N	2	24

Uniforme estiva ed autunnale:

Denominazione del vestiario	Unità	Quantità	Durata mesi
Giacca	N	1	24
Cravatta bleu	N	1	24
Berretto con foderine	N	2	24
Pantaloni	N	2	24
Camicie bianche	N	4	24
Fischietto con catena in metallo	N	1	48
Cinturone bianco in nepal	N	1	48
Borsa portacarte in nepal bianco	N	1	48
Fondina in nepal bianco	N	1	48
Guanti in filo bianco	Paia	1	24
Scarpe nere	Paia	2	24
Calzini bianchi	Paia	8	24

Uniforme invernale per motociclisti ed autisti:

variante divisa rispetto alla divisa appiedati:

Denominazione del vestiario	Unità	Quantità	Durata mesi
Pantaloni bleu a cosce	N	2	24
Stivaloni in pelle nera	Paia	1	48
Giubbone in pelle bleu	N	1	48
Maglione in lana bleu	N	2	24
Casco da motociclista in materiale speciale (*)	N	1	48
Guantoni in pelle nera	Paia	1	24
Cinturone cuoio con spallaccio e fondina bianca	N	1	48
Panciera elastica	N	2	24
Impermeabile da motociclista con bustina di custodia di colore bleu	N	1	48
Manicotti rifrangenti	Paia	1	24

(*) escluso gli autisti.

Uniforme estiva per motociclisti ed autisti:

variante divisa rispetto a quella degli appiedati:

Denominazione del vestiario	Unità	Quantità	Durata mesi
Giubbino bleu in nylon	N	1	24
Pantaloni a cosce bleu	N	2	24
Stivaloni in pelle nera	Paia	1	48
Cinturone cuoio con spallaccio e fondina bianca	N	1	48
Casco moto o ciclomotore in materiale speciale(*)	N	1	48
Guantoni in pelle nera estivi alla moschettiera	Paia	1	48
Calzettoni in lana/cotone per stivaloni	N	4	24

(*) escluso gli autisti.

**FOGGIA DELLA DIVISA PER GLI APPARTENENTI AL
CORPO DELLA POLIZIA MUNICIPALE**

Divisa di gala:

- Giacca bianca con quattro bottoni in oro, alamari in canottiglia oro, senza spalline, senza tasche applicate, due tasche tagliate alle falde laterali, taglio diritto senza spacchi, distintivi di grado ripostati sulla manica a 5 cm. dal bordo:
 - a. per il grado simbolico Capitano 3 barrette orizzontali, ciascuna di cm. 7, in canottiglia oro;
 - b. per il grado simbolica di Tenente 2 barrette orizzontali, ciascuna di cm. 7, in canottiglia oro;
 - c. per il grado simbolico di Maresciallo Maggiore 3 barrette in canottiglia argento posta a 10 cm. dalla spallina;
 - d. per il grado simbolico di Maresciallo Capo 2 barrette come innanzi descritte;
 - e. per il grado simbolico di Maresciallo Ord. 1 barretta come innanzi descritte.

- Gli altri effetti uguali alla divisa appiedati.

Divisa di rappresentanza:

Casco bianco superleggero con lo stemma del Comune;
Guanti bianchi – cinturone bianco – cordellino in seta di colore bianco/bleu (solo Agenti e Sottufficiali), per il Comandante e gli Ufficiali di color oro;
Altri effetti uguale alla divisa ordinaria appiedati.

Divisa ordinaria invernale:

Divisa maschile

1. giacca di stoffa in tessuto diagonale bleu di lana aperta ad un petto, con spacco posteriore centrale, collo rovesciato, con quattro bottoni in metallo dorato, tasche

- superiori ed inferiori a toppo, canaletto centrale e pattina con bottoncino dorato, maniche senza risvolto – Distintivi di grado;
2. Casco bianco superleggero (solo Agenti sezione viabilità);
 3. Camicia bianca;
 4. Cravatta bleu;
 5. Pantaloni lunghi (stessa stoffa e colore della giubba) senza risvolti con due tasche laterali e due posteriori con taglio diritto non scampanato;
 6. Berretto con foderina bianca intercambiabile e visiera di cuoio nero con soggolo di cuoio assicurato al berretto a mezzo di due bottoncini di metallo dorato, con fregio raffigurante l'emblema del Comune in metallo dorato. Distintivo di grado. Per il Comandante e gli Ufficiali (Vice Comandante) il berretto sarà sempre di colore bianco con canottiglia oro e distintivo di grado, mentre per i Sottufficiali la canottiglia sarà argentata ed il distintivo di grado secondo le caratteristiche previste dalla legge regionale N.2/89 vigente;
 7. Fischietto con catena in metallo ;
 8. Spalline dello stesso panno della giubba, inserite a giro maniche e all'estremità fermate con bottoncino metallico dorato, con stemma del Comune in metallo smaltato; per gli Ufficiali e Sottufficiali lo stesso sarà ricamato. Distintivi di grado;
 9. Placca numerata di riconoscimento, da applicare quando il vigile è in servizio;
 10. Mostrine smaltate con i colori del Comune, da applicare sui risvolti della giubba; per gli Ufficiali e Sottufficiali gli alamari saranno ricamati;
 11. Guanti in pelle nera;
 12. Cappotto in panno bleu, aperto con bottoni dorati;
 13. Giacca a vento di colore bleu in nylon o terital da applicarsi eventualmente anche il cappuccio;
 14. Impermeabile in nylon o terital con cappuccio;
 15. Cinturone di pelle bianca con borsello per gli Agenti della sezione viabilità, completo di fondina dello stesso colore. Per i Sottufficiali e gli altri Agenti, la borsa portacarte sarà a tracolla e di colore bianco e la fondina interna dello stesso colore della borsa o in cuoio, mentre per il Comandante e gli Ufficiali la fondina sarà interna di colore nero o cuoio.

Divisa femminile

Variante rispetto alla divisa maschile:

- Gonna o pantalone: bleu scuro;
- Calze: color carne;
- Scarpe: nere con tacco non superiore a cm.4 e/o stivali con mezzo tacco;
- Copricapo: base bleu scuro tetto bianco;
- Cappotto: bleu scuro.

Divisa ordinaria estiva:

- Giacca in tessuto fresco, di colore bleu, aperta ad un petto, con spacco posteriore centrale, collo rovesciato, con quattro bottoni in metallo dorato, tasche superiori ed inferiori a toppo, canaletto centrale e pattina con bottoncino dorato, maniche senza risvolto – Distintivi di grado.
- Camicia (una a maniche corte ed una a maniche lunghe confezionata in tessuto tipo oxford di colore bianco, con due tasche sul petto);
- Spalline tascabili, complete di tubolari bleu;
- Pantalone lungo di colore bleu, senza risvolto, della stessa stoffa del giubbotto, foderato sul davanti fino sotto il ginocchio, due tasche laterali e due posteriori, cinturino interno in gros-grain, elastico per tenere ferma la camicia, passanti per il cinturino;

- Berretto bianco , con due foderine intercambiabili, dalle stesse caratteristiche del berretto invernale;
- Cravatta bleu da indossare con l'uniforme primavera autunnale (con giacca bleu o bianca);
- Fischietto con catena in metallo;
- Placca numerata di riconoscimento da applicare quando il vigile è in servizio;
- Cinturone in nepal bianco, interamente foderato, con placca cromata munita di fregio del Comune e chiusura al cinturone;
- Borsa portacarte in nepal bianco da applicare al cinturone;
- Guanti bianchi. Per il Comandante del Corpo ed il Vice Comandante dei VV.UU. i guanti saranno di colore nero;
- Distintivo di grado per gli Ufficiali e Sottufficiali;
- Mostrine smaltate con i colori del Comune, da applicare sui risvolti della giubba; per gli Ufficiali e Sottufficiali gli alamari saranno ricamati;

Nel periodo estivo, la divisa può essere indossata:

Senza giacca;

Con camicia due taschini con pattine e spalline intercambiabili, manica corta o lunga, pettorina senza cravatta, con tubolari bleu, distintivi di grado o stemma del Comune, cordellino portafischetto bleu.

Copricapo (particolari)

Per gli Ufficiali (Tenente e Capitano): completo con fascetta oro e barrette equivalente ai gradi;

Per i Sottufficiali: completo di fascetta argentata e barrette equivalente ai gradi.

DIVISA PER I MOTOCICLISTI ED AUTISTI:

a) Divisa invernale (*maschile o femminile*)

Giubba (giacca), copricapo con visiera, camicia, cravatta e cordellina, come per gli altri Agenti;

Varianti rispetto alla divisa appiedati:

Stivaloni semi rigidi neri tipo Polstrada;

Pantaloni alla cavallerizza colore bleu scuro dello stesso tessuto della giacca;

Maglione bleu scuro;

Panciera elastica da motociclista;

Casco bianco omologato (solo per i motociclisti);

Giubbotto in pelle bleu scuro per motorizzati;

Guantoni in pelle nera con risporti bianchi rifrangenti (gli autisti mettono i guanti);

Manicotti rifrangenti;

Spallaccio con cinturone e borsello in pelle bianca.

Impermeabile nero completo da motociclista – con busta di custodia.

b) Divisa estiva:

Giubba (giacca) di colore bleu, tipo militare, in tessuto fresco antimacchia;

Giubbino di colore bleu in nylon o terital.

CARATTERISTICHE DEI MEZZI OPERATIVI

Autoveicoli

Colore bleu scuro con banda laterale bianca a tutta fiancata, in cui viene riportato lo stemma del Comune seguito dalla scritta in bleu, "POLIZIA MUNICIPALE".

Nella parte posteriore. A sinistra la scritta del Comune e a destra la scritta "POLIZIA MUNICIPALE".

Sul tetto verrà sistemato un monoblocco di colore bleu costituito da Sirena bitonale antenna radio e lucciola lampeggiante;

Sul vetro del lunotto posteriore dovrà essere riportato il numero telefonico del "Pronto Intervento".

Tutti gli autoveicoli dovranno essere muniti di apparato radio ricetrasmittente.

Analogo segnalamento ed indicazioni dovranno essere usati per gli altri autoveicoli in dotazione alla Polizia Municipale.

Motoveicoli

I motoveicoli in dotazione alla Polizia Municipale avranno la cilindrata non inferiore ai 500 c.c..

Possono essere previste dotazioni di motocicli di cilindrata inferiore per particolari servizi di collegamento, così come ciclomotori per i servizi amministrativi di informazione e notifiche.

Ciclomotori

Colore azzurro carico, parabrezza con la scritta "POLIZIA MUNICIPALE" e numero di servizio del "mezzo" sul lato sinistro rispetto al posto di guida.

Motocicli

Colore azzurro carico, parafanghi bianchi, cassonetti posteriori a strisce orizzontali bianco. azzurro carico (tre strisce azzurre e due bianche).

Sulla parte bianca, in due righe, la scritta "POLIZIA MUNICIPALE". Parabrezza bianco con scritta "POLIZIA MUNICIPALE"

I motocicli dovranno essere tutti dotati di sistema sonoro e visivo di allarme ed al 50% equipaggiati con apparati ricetrasmittenti.

Velocipedi

Colore azzurro carico.

Saranno individuate con targhetta a telaio, posto all'angolo anteriore sotto il manubrio, con la scritta "POLIZIA MUNICIPALE" azzurra sul fondo bianco e con eventuale numero di servizio.